



Sede: Corso Taranto n°104/B Torino – Telefono 3398081247
email: agliano.giorgio@gmail.com - Sito: www.unicornostyle.com

Centro Incontro MASCAGNI
Via Mascagni 20 Torino



I RAGAZZI E RAGAZZE DEL CAMPETTO DI CORSO TARANTO

Protocollo n°1997 Data : 11 Settembre 2017

Alla Città di TORINO – Direzione Decentramento,
Giovani e Pari Opportunità
Progetto CO-CITY - Ufficio Protocollo
Via Corte d'Appello 16, 3°Piano

PROGETTO "UN QUARTIERE PER AMICO"

A - PROPONENTE

A1) DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI (CAPOFILA RAGGRUPPAMENTO) : Associazione Sportiva Dilettantistica (A.S.D.) "F.MARINO/F.C.A./UNICORNO STYLE" con sede a TORINO in Corso Taranto 104/B(C.A.P. 10154), Codice Fiscale 97551630011 – Partita I.V.A. 09295720016, cellulare 339 8081247 (Presidente AGLIANO Giorgio), email – agliano.giorgio@gmail.com, Sito Associativo – www.unicornostyle.com;

A2) CURRICULUM (CAPOFILA) : vedi copia in allegato al Progetto;

B – IDEA PROGETTO

B1) IDEA – PROGETTO PRELIMINARE (DEFINIZIONE DI BISOGNI, DESTINATARI, OBIETTIVI, ATTIVITA', METODOLOGIE) : Operando da più anni nel Quartierete compreso tra Corso Taranto – Via Mercadante – Via Pergolesi – Via Corelli (Circoscrizione 6 – TORINO), la realtà scrivente ha potuto cogliere una attenta osservazione delle diverse realtà e soggetti presenti nella zona periferica. Detta visualizzazione settoriale ci ha permesso d'individuare elementi fortemente problematici quali l'elevato numero di stranieri, extracomunitari e disabili, l'abbandono scolastico specie nelle scuole superiori, elevati tassi di disoccupazione nonché l'affacciarsi del fenomeno delle nuove povertà causate dall'attuale crisi economica, la mancanza di strumenti specifici espressa da gran parte della popolazione, ma in special modo da parte dei giovani; su questi dati individuiamo criticità che colpiscono tutta la società attuale, ma che in questa zona s'acutizzano come: 1) profonda divisione tra le diverse etnie sia sotto il profilo linguistico che culturale, nonché scarsa accettazione della "diversità"; 2) mancanza effettiva di proposte lavorative alla portata dei giovani; 3) scarsità di luoghi aggregativi positivi (spesso la scelta del ritrovo ricade sui bar ,anche etnici, nel cui contesto s'insinua l'effetto spesso devastante delle "macchinette succhiasoldi", fenomeno che investe anche



altri esercizi commerciali quali tabaccai, centri commerciali, altro); 4) fenomeni sempre più evidenti di teppismo, bullismo e violenza gratuita verso persone e cose atte talvolta a determinare un senso improprio di "appartenenza/proprietà del territorio"; 5) fenomeni di devianza causati dall'uso e vendita di sostanze stupefacenti leggere, pesanti e sintetiche, nonché dall'uso - abuso di sostanze alcoliche ; 6) gravi fenomeni d'intolleranza verso soggetti stranieri ed extracomunitari e tra stranieri ed extracomunitari, che spesso sfociano in violente risse a difesa della propria zona o di quelle poche, seppur efficienti, strutture aggregative presenti; 7) scarsa partecipazione della popolazione femminile, specie straniera ed extracomunitaria, ad attività sportive - culturali o di gruppo; 8) distanza tra i giovani e le istituzioni, problema che si sostanzia in una mancanza di risposte adeguate e forse per una mancata conoscenza reale di questa parte del territorio. In questo contesto notiamo però la volontà da parte dei soggetti locali, specie giovani, di non essere più entità unicamente passiva od essere considerata tale, ma al contrario d'accogliere positivamente proposte che "piovono" sul territorio e che potrebbero consentire una più ampia visione d'insieme delle cose. La predetta iniziativa risulta pertanto avere la capacità d'inserirsi nel contesto esistente sul territorio, accogliendo le istanze prioritarie che emergono dal Quartiere stesso. Il Centro d'Incontro MASCAGNI rappresenta ormai da anni un punto di riferimento per gli abitanti del quartiere; il centro funge infatti quale spazio aggregativo per anziani ed è diventato anche oggetto d'interesse per minori e giovani che, grazie all'interessamento costante di alcune associazioni del territorio, si sono impegnati nella animazione sportiva e culturale degli spazi disponibili in questa struttura; in tale contesto si segnala quindi la gestione e l'organizzazione d'attività aperte prevalentemente al Quartiere di Prove di Teatro (al momento tale iniziativa è l'unica a numero chiuso), Corso di Arabo per Minori Arabi, Corsi di Balli di Gruppo - Danze Country - Danze Folk - Latino Americano (Adulti/ Bimbi) - Enjoy Dance - Aerobica - Arti Marziali (Difesa Personale, JuJitsu, Modern Arnis Kombatan Presas Style) - Reiki - Zumba Fitness (attività che, proprio per la funzionalità e la positiva sperimentazione d'autoimprenditoria giovanile sviluppata, verranno riproposte nella loro integrità). L'obiettivo inoltre prefissato è consentire l'opportunità di partecipazione alle attività ed agli eventi a TUTTI ed è per questo che si rende necessaria la fornitura e posa di un montascale a pedana per l'accesso almeno alla sala polivalente sotterranea del Centro d'Incontro). La piastra di Basket di Corso Taranto è un luogo privilegiato per l'aggregazione giovanile e sede ideale per l'organizzazione di Tornei/Eventi estivi (tra gli obiettivi già precitati si sottolinea l'intenzionalità dei giovani frequentatori della struttura, d'inserire tale piastra all'interno di un circuito già esistente d'importanti Manifestazioni Sportive Cittadine ed Extracittadine inerenti Street Basket). La Cupola di Piazza Tartini può tornare ad essere punto di ritrovo, soprattutto nel periodo estivo per giovani e anziani, nonché un luogo privilegiato per la realizzazione d'eventi culturali e d'aggregazione sociale. Quali destinatari del progetto, come già evidenziato in precedenza e proprio per la tipologia molteplice d'attività proposte, s'individuano minori - adolescenti - adulti - anziani, disabili - normodotati, italiani - stranieri - extracomunitari, Maschi/Femmine. L'azione proposta intende inoltre promuovere la ricerca di nuove aree in prevalenza interne alla Circ.6 che consentano azioni di "contaminazione" ed implementazione della creatività personale e/o di gruppo, specie giovanile (anche al fine di replicare il progetto in altri contesti interni alla Circ.6 e/o presso altre Circostrizioni Torinesi). La proposta presentata presuppone pertanto ricadute positive sul territorio indicato sia in termini di beneficio strutturale e sociale interno che sotto il profilo riqualificativo (la partecipazione alle attività e/o progettualità proposte anche di soggetti, specie giovani, provenienti da altre Circostrizioni e Province Torinesi creerebbe il presupposto per una maggiore coesione giovanile di contesti diversi e favorirebbe una raffigurazione positiva di un territorio periferico, nonché promuoverebbe azioni innovative socio-culturali anche per lo sviluppo di processi generativi sociali - il Centro d'Incontro Mascagni è luogo infatti di attività per tutte le fasce d'età, nonché sede di momenti puramente socializzanti ed aggregativi come Festa dei Vicini, altro). La proposta Intende altresì generare opportunità di lavoro (azioni di sostegno al reddito, percorsi di formazione lavoro, autoimprenditoria giovanile, altro), tali da favorire eventualmente la sostenibilità ambientale ed un sistema economico pensato per potersi rigenerare ed autofinanziare da solo. Partendo dal presupposto che parte del Consiglio Direttivo della realtà associativa proponente è residente sul territorio da sempre e tenuto



conto che la realtà scrivente "presidia" il territorio, sotto il profilo associativo, dal 1991, appare alquanto ovvio e scontato che i residenti del Quartiere e parte dei frequentatori di luoghi oggetto della proposta di riqualificazione, siano a conoscenza della nostra esistenza e che quindi si rivolgano direttamente a noi per eventuali proposte e/o ipotesi d'intervento (a es. la proposta di riqualificazione della piastra di basket di C.so Taranto è un'iniziativa avanzata dai giovani frequentatori della stessa che, in quanto partecipanti a numerose precedenti Manifestazioni sportive organizzate dalla realtà scrivente, ci hanno comunque coinvolto nella loro proposta). La metodologia di lavoro è pertanto l'ascolto delle istanze dei residenti e dei diretti frequentatori del territorio. Sotto il profilo economico la proposta si confronta direttamente con le Istituzioni circostanti (o esterne come da iniziativa CO-CITY) per quanto di loro competenza, con invito alla condivisione dell'opera sotto il profilo manuale e sociale con i soggetti proponenti (con il preciso intento d'evitare un'intervento assistenzialista, ma coinvolgere in tutte le sue fasi di studio e di realizzazione dell'opera i diretti beneficiari).

B2) ANALISI SINTETICA DEL CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE : Quartiere d'edilizia popolare costituito da 23 palazzine ove risiedono 1044 Famiglie d'Inquilini (un paesino nella Città), compreso tra C.so Taranto-Via Mercadante-Via Pergolesi-Via Corelli (Circ.6 di TORINO). Individuazione di elementi problematici quali l'elevato numero di stranieri, extracomunitari e disabili, l'abbandono scolastico specie nelle scuole superiori, elevati tassi di disoccupazione nonché l'affacciarsi delle nuove povertà causate dall'attuale crisi economica, la mancanza di strumenti specifici espressa da gran parte della popolazione, ma in special modo da parte dei giovani. Nello specifico si evidenzia : profonda divisione tra diverse etnie sia sotto il profilo linguistico che culturale - scarsa accettazione della diversità - mancanza effettiva di proposte lavorative alla portata dei giovani - scarsità di luoghi aggregativi positivi - fenomeni sempre più evidenti di teppismo, bullismo e violenza gratuita verso persone e cose atte talvolta a determinare un senso improprio d'appartenenza del territorio - fenomeni legati alla devianza causati dall'uso e vendita di sostanze stupefacenti leggere, pesanti e sintetiche, nonché dall'uso e abuso di sostanze alcoliche - gravi fenomeni d'intolleranza verso soggetti stranieri e extracomunitari e tra stranieri e extracomunitari, che spesso sfociano in violente risse a difesa della propria zona o di quelle strutture aggregative presenti - scarsa partecipazione della popolazione femminile, specie straniera ed extracomunitaria, ad attività sportive/culturali o di gruppo - distanza tra i giovani e le istituzioni, problema che si sostanzia in una mancanza di risposte adeguate e forse per una mancata conoscenza reale di queste parti di territorio.

B3) INTERAZIONI CON ALTRE AZIONI/SERVIZI DELLA CITTA'/CIRCOSCRIZIONE/ ATTORI DEL TERRITORIO : L'iniziativa interagisce con i Progetti (finanziati e non) annuali di Prevenzione al Disagio/Mantenimento Agio Giovanile della Circ.6, con la partecipazione al Tavolo Lavoro/Formazione Giovani (Circ.6), con il Progetto CONIRAGAZZI nato dalla collaborazione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ministero della Salute e CONI (è un progetto sportivo, educativo e sociale che prevede un'attività sportiva pomeridiana gratuita, offerta dalle associazioni/società sportive dilettantistiche, ai bambini dai 5 ai 13 anni, appartenenti a famiglie meno agiate, residenti o domiciliati in aree disagiate o a rischio sociale quali le periferie urbane torinesi), con il Progetto Motore di Ricerca : Comunità Attiva (Divisione Servizi SocioAssistenziali Comune di Torino - Settore Disabili), con il Programma Annuale dei Centri d'Incontro finanziato dalla Circ.6, con il Servizio fornito dall'Associazione Club Alcolisti in Trattamento-A.C.A.T. TORINO NORD, con le attività sportive e culturali delle Associazioni che costituiscono l'attuale Comitato di Gestione del Centro d'Incontro Mascagni, con la Scuola di Arabo DAR AL FURQAN, con l'iniziativa di Estate Ragazzi (6 IN ESTATE - Circ.6), con le Edizioni della Settimana d'Azione contro il Razzismo dell'U.N.A.R. (Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale), con le Edizioni della Festa dei Vicini (Circ.6), con l'Ente di Promozione Sportiva A.S.I. Torino per i Corsi di Formazione BLSA all'uso del Defibrillatore Semi - Automatico (di cui il Centro d'incontro Mascagni è dotato), con i Programmi e Progetti già attivi o in fase d'avvio c/o le Circ.4-5-7-8 (ad es. la proposta di promuovere la Scuola di Arabo per minori, già avviata da anni c/o il Centro d'Incontro, nel Centro Interculturale Comune di TORINO e c/o un Centro d'Incontro della Circ.5), con i Progetti A.I.E.S.E.C. (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales) denominati "HELP TO HELP" e "GLOBAL FAMILY". A.I.E.S.E.C. è un'associazione studentesca, senza



scopo di lucro, indipendente, apartitica, apolitica. AIESEC, con la sua presenza in 126 paesi, è la più grande associazione studentesca al mondo, un network con più di 100.000 studenti provenienti da più di 2400 università. AIESEC vuole contribuire allo sviluppo dei paesi in cui opera con un impegno supremo per la cooperazione e la comprensione internazionale. Il programma cardine attraverso cui si sviluppano gli scopi dell'associazione sono gli scambi internazionali (eXchanges) che offrono la possibilità agli studenti di vivere all'estero, lavorando in aziende ed organizzazioni che collaborano con l'associazione. La proposta interagisce infine con la promozione interattiva di attività culturali e musicali prevalentemente di origine asiatica.

B4) DESCRIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE : Quale migliore esempio di Modello di Governance si indica l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione di un fenomeno collettivo, capace di favorire forme di collaborazione tra Cittadini e Amministrazione Pubblica per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione urbana dei beni comuni urbani (intesi come beni immobili e spazi pubblici), da sottrarre al degrado sociale. L'espletamento delle diverse azioni che includono la collaborazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione implica piena fiducia reciproca tra i soggetti beneficiari ed i soggetti attuatori – opportuna pubblicità e trasparenza degli interventi proposti nei confronti dei futuri fruitori dei Servizi (siano essi attuatori che beneficiari) – accettazione delle responsabilità che competono nei confronti della Pubblica Amministrazione che nei confronti dei beneficiari – piani di realizzazione che determinino inclusività e libero accesso ai Servizi da parte di tutti ed apertura alle nuove idee che possano pervenire direttamente dai residenti del Quartiere, nonché capaci di favorire rapporti di pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni (percorsi d'inclusione sociale e promozione produzione culturale urbana) – piena sostenibilità delle azioni durante e dopo gli interventi – rapporto di proporzionalità e di adeguatezza tra le esigenze espresse e la tipologia d'intervento – rapporto di differenziazione/collaborazione tra la parte tecnica (con particolare riferimento alla fornitura e posa del montascale a pedana) ed i soggetti attuatori – informalità delle azioni, onde evitare la rigidità di sole proposte “calate dall'alto” e favorire la piena condivisione e partecipazione diretta negli interventi – incentivare percorsi di autonomia civica e di riappropriazione di spazi/luoghi pubblici (presidio territoriale e sviluppo di comunità) – promuovere reti di prossimità e di contrasto alle nuove povertà a partire dal coinvolgimento attivo della comunità territoriale; favorire pari opportunità ed incentivare la multiculturalità ed il dialogo tra diverse estrazioni sociali ed etnie – promuovere percorsi di sostenibilità .

B5) DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE : Nel progetto descritto si riconoscono i beni comuni urbani come perfettamente funzionali all'esercizio dei Diritti fondamentali della Persona, al Benessere Individuale e Collettivo, all'Interesse delle generazioni future, in grado di favorire azioni d'Inclusione Sociale. Nella proposta di fornitura e posa di un montascale a pedana per il Centro d'Incontro Mascagni vi è il diretto coinvolgimento d'alcune realtà che costituiscono il Comitato di Gestione della struttura stessa. Nella proposta specifica di riqualificazione del Campetto di Corso Taranto è già avvenuta una modalità di autocoinvolgimento dei frequentatori del luogo, in quanto hanno preparato una bozza di ristrutturazione e tipologia d'intervento che in seguito hanno trasmesso alla realtà scrivente, assumendosi inoltre l'onere d'eventuale apporto collaborativo manuale personale, atto alla realizzazione della propria proposta. I precedenti interventi descritti, oltre che quello inerente alla pavimentazione della cupola di Piazza Tartini, prevedono anche il coinvolgimento diretto della Comunità locale che risiede e/o che utilizza le strutture oggetto delle proposte nel territorio. Partendo dal presupposto che parte del Consiglio Direttivo della realtà associativa proponente è residente sul territorio da sempre e tenuto conto che la realtà scrivente “presidia” il territorio, sotto il profilo associativo, dal 1991, appare alquanto ovvio e scontato che i residenti del Quartiere e parte dei frequentatori di luoghi oggetto della proposta di riqualificazione, siano a conoscenza della nostra esistenza e che quindi si rivolgano direttamente a noi per eventuali proposte e/o ipotesi d'intervento. La metodologia iniziale di lavoro è stata quindi l'ascolto delle istanze dei residenti e dei diretti frequentatori del territorio, da racchiudere pertanto nella proposta d'intervento presente. Nel decorso degli eventuali interventi, è comunque sottinteso che vi sarà l'interesse ad accogliere nuove disponibilità alla partecipazione (le singole azioni saranno



comunque oggetto di opportuna informativa rivolta ai residenti/frequentatori del territorio con invito alla partecipazione e condivisione).

B6) VALORE INCLUSIVO E COMUNITARIO DELL'INTERVENTO : Il 1° valore inclusivo dell'azione è determinato innanzitutto dalla possibilità di consentire l'accesso per tutti (compreso disabili gravi in carrozzina) alle attività sportive e culturali proposte nel locale polivalente sotterraneo del Centro d'Incontro Mascagni. Il 2° valore inclusivo dell'intervento è determinato dalla possibilità di consentire che il campo di basket di Corso Taranto possa essere inserito in un circuito virtuoso cittadino ed extracittadino di tornei di Street Basket. Le successive azioni mirate ad una riqualificazione della pavimentazione della Cupola di Piazza Tartini consentirebbero un maggior uso della struttura che, per la propria posizione centrale all'interno del Quartiere, favorirebbero una maggiore coesione del tessuto umano e sociale presente nel territorio (estremamente diversificato per etnia e condizione sociale).

B7) IMPATTO TERRITORIALE : L'impatto territoriale dei vari interventi sarebbe di beneficio sia a livello quantitativo (maggiore affluenza di soggetti esterni al Quartiere, specie giovani) e sia a livello qualitativo (maggiore possibilità di ospitare eventi culturali di rilievo all'aperto). Da considerare inoltre la possibilità di favorire l'incontro – la coesione – la condivisione di momenti pubblici interni al rione ed incentivare programmi d'integrazione/inclusione sociale. Promuovere infine la storicità e la nuova funzione dei Centri d'Incontro Circoscrizionali, non più intesi quali luoghi per attività legate alla sola popolazione anziana, ma al contrario in grado di accogliere e favorire attività estese a tutte le età (considerando, tra l'altro, la positiva sperimentazione di processi d'autoimprenditoria giovanile e sociale, seguiti dalla realtà scrivente sotto il profilo organizzativo e gestionale).

C – QUADRO ECONOMICO

C1) DESCRIZIONE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IDEA – PROGETTO E STIMA DEI RELATIVI COSTI :

Quali lavori di riqualificazione proposti si propone quanto segue = 1) Fornitura e posa di montascale a pedana da installare alla scala esterna di accesso alla sala polivalente sotterranea presso il Centro d'Incontro Mascagni (l'installazione di eventuale montascale interno non è proponibile in quanto l'arcata del soffitto ove sono dislocati gli ingressi alla sala polivalente ed alla palestra è troppo bassa ed inoltre lo spazio che intercorre nel passaggio di discesa è troppo stretto); 2) ritinteggiatura pavimentazione catramata del campo di basket di C.so Taranto angolo V.Corelli, con opportune linee di delimitazione aree regolamentari e logo studiato dai frequentatori del campo; 3) sistemazione assi di legno della pavimentazione posta sotto la cupola di Piazza Tartini e nei percorsi tra cupola e chiesetta di legno e tra cupola e centro commerciale; 4) si propone altresì l'acquisto di materiale sportivo per il campo e centro d'incontro e didattico per la scuola di arabo del centro d'incontro.

C2) PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO :

- | | |
|---|----------------|
| 1) Fornitura e posa di montascale a pedana con accessori = | EURO 12.630,00 |
| 2) Acquisto Smalti specifici per fondo stradale, pennelli e rulli = | EURO 1.400,00 |
| 3) Acquisto trapani avvitatori a batteria e set di viti = | EURO 270,00 |
| 4) Acquisto materiale sportivo e didattico = | EURO 700,00 |

TOTALE EURO 15.000,00

D – AUTO VALUTAZIONE PRELIMINARE

D1) PUNTI DI FORZA DELL'IDEA – PROGETTO : Quali punti di forza del progetto si cita la coesione già esistente tra buona parte delle associazioni che costituiscono il Comitato di Gestione del Centro d'Incontro Mascagni ed ancora tra le Associazioni stesse ed i residenti/frequentatori a vario titolo del Quartiere, la stretta collaborazione pluriennale tra la realtà scrivente e la Circ.6 in merito alle numerose e diverse progettualità trascorse (Prevenzione al Disagio/Mantenimento Agio Giovanile Minorile, 6 in Estate, Rafforzamento dell'Occupabilità Giovanile per mezzo di Formazione Sportiva Specializzata, Sport Handicap, Integrazione/Inclusione Sportiva e Sociale), la diretta correlazione



della proposta con progettualità anche esterne al territorio.

D2) PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITA' : "Se un palazzo non ha buone fondamenta, crolla come un castello di carta" ... Le fondamenta dell'idea sono anzitutto le persone che già presenziano, con le proprie attività, in un rione che gradualmente ha accettato e condiviso le proposte sportive, culturali, aggregative proposte. Risulta difficile costruire tanti piccoli appartamenti a misura per molti nuclei famigliari o per single, ma se si costruisce un'unico palazzo ove far confluire le esigenze ed i bisogni di tutti, si crea l'opportunità di creare nuovi terreni edificabili, ove i vecchi proprietari e/o affittuari possono coesistere e collaborare con i nuovi proprietari/inquilini. I punti di debolezza e le criticità sono minimali.

D3) OPPORTUNITA' DI CAMBIAMENTO CHE L'IDEA - PROGETTO E' IN GRADO DI INNESSARE : Il progetto è in grado di promuovere l'interesse collettivo di un'intero Quartiere e d'innescare percorsi di autoconservazione dei luoghi/spazi d'incontro presenti sul proprio territorio. La messa in discussione di un sistema prettamente Assistenzialista, incline forse al fatalismo, sarebbe l'occasione di scuotere le coscienze di una Comunità e promuovere quindi un'opportunità di crescita condivisa e partecipata. Le azioni avanzate sono capaci di favorire forme di collaborazione tra Cittadini e Amministrazione Pubblica per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione urbana dei beni comuni urbani (intesi come beni immobili e spazi pubblici), da sottrarre al degrado sociale. La proposta Intende altresì generare opportunità di lavoro (azioni di sostegno al reddito, percorsi di formazione lavoro, autoimprenditoria giovanile, altro), tali da favorire eventualmente la sostenibilità ambientale ed un sistema economico pensato per potersi rigenerare ed autofinanziare da solo.

D4) RISCHI DI INSUCCESSO DELLA PROPOSTA : L'unica possibilità d'insuccesso dell'intervento sarebbe il mancato finanziamento o il finanziamento non congruo alla proposta presentata (può sembrare una dichiarazione di presunzione, ma se si parte dal principio che esiste già una coesione tra risorse umane e beneficiari di diverse iniziative in Quartiere, non pare trattabile la "resa"). Avrebbero potuto verificarsi delle eventuali divergenze sotto il profilo economico in merito alle diverse proposte sportive e culturali delle singole realtà (fattore che si è già verificato in passato con altre realtà facenti parte del precedente Comitato di Gestione del Centro d'Incontro), ma poiché l'eventuale contributo finanziario è programmato al 95% per l'acquisto e posa d'attrezzature per disabili e materiali specifici per l'esecuzione di lavori artigianali, tale inconveniente non sussiste.



E – SINTESI DELLA PROPOSTA :

Operando da più anni sul territorio predetto, l'associazione ha potuto cogliere l'attenta osservazione delle diverse realtà e soggetti presenti nelle zone periferiche. Detta visualizzazione settoriale ci ha permesso d'individuare elementi fortemente problematici quali l'elevato numero di stranieri, disabili ed extracomunitari, l'abbandono scolastico nelle scuole superiori, elevati tassi di disoccupazione, il fenomeno delle nuove povertà causate dall'attuale crisi economica, la mancanza di strumenti specifici espressa da gran parte della popolazione, in special modo da parte dei giovani. La predetta iniziativa risulta pertanto avere la capacità d'inserirsi nel contesto esistente sul territorio, accogliendo istanze prioritarie che emergono dal Quartiere stesso. Il Centro d'Incontro MASCAGNI rappresenta ormai da anni un punto di riferimento per gli abitanti del quartiere; il centro funge quale spazio aggregativo per anziani ed è diventato anche oggetto d'interesse per minori e giovani che, grazie all'interesse costante di alcune associazioni del territorio, si sono impegnati nell'animazione sportiva e culturale degli spazi disponibili in questa struttura; in tale contesto si segnala la gestione e l'organizzazione d'attività aperte in prevalenza al Quartiere di Prove di Teatro, Corso di Arabo per Minori Arabi, Corsi di Balli di Gruppo – Danze Country – Danze Folk – Latino Americano (Adulti/ Bimbi) – Enjoy Dance – Aerobica – Arti Marziali (Difesa Personale, JuJitsu, Modern Arnis Kombatan Presas Style) – Reiki – Zumba Fitness (attività che, per la loro funzionalità e la positiva sperimentazione d'autoimprenditoria giovanile sviluppata, verranno riproposte nella loro integrità). L'obiettivo prefissato è consentire l'opportunità di partecipazione alle attività ed agli eventi a TUTTI ed è per questo che si rende necessaria la fornitura e posa di un montascale a pedana per l'accesso almeno alla sala polivalente sotterranea del Centro d'Incontro). La piastra di Basket di Corso Taranto è un luogo privilegiato per l'aggregazione giovanile e sede ideale per l'organizzazione di Tornei/Eventi estivi. La Cupola di Piazza Tartini può tornare ad essere punto di ritrovo, soprattutto nel periodo estivo per giovani e anziani, nonché un luogo privilegiato per la realizzazione d'eventi culturali e di aggregazione sociale. Quali destinatari del progetto, s'individuano minori – adolescenti – adulti – anziani, disabili – normodotati, italiani – stranieri – extracomunitari, Maschi/ Femmine. L'espletamento delle diverse azioni che includono la collaborazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione implica piena fiducia reciproca tra i soggetti beneficiari ed i soggetti attuatori – opportuna pubblicità e trasparenza degli interventi proposti nei confronti dei futuri fruitori dei Servizi (siano essi attuatori che beneficiari) – accettazione delle responsabilità che competono nei confronti della Pubblica Amministrazione che nei confronti dei beneficiari – piani di realizzazione che determinino inclusività e libero accesso ai Servizi da parte di tutti ed apertura alle nuove idee che possano pervenire direttamente dai residenti del Quartiere, nonché capaci di favorire rapporti di pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni – piena sostenibilità delle azioni durante e dopo gli interventi – rapporto di proporzionalità e di adeguatezza tra le esigenze espresse. La metodologia iniziale di lavoro è stata quindi l'ascolto delle istanze dei residenti e dei diretti frequentatori del territorio, da racchiudere pertanto nella proposta d'intervento presente. Nel decorso degli eventuali interventi, è comunque sottinteso che vi sarà l'interesse ad accogliere nuove disponibilità alla partecipazione (le singole azioni saranno comunque oggetto di opportuna informativa rivolta ai residenti/frequentatori del territorio con l'invito alla partecipazione/condivisione). Il progetto è in grado di promuovere l'interesse collettivo di un'intero Quartiere e d'innescare percorsi di autoconservazione dei luoghi/spazi d'incontro presenti sul proprio territorio. La messa in discussione di un sistema prettamente Assistenzialista, incline forse al fatalismo, sarebbe l'occasione di scuotere le coscienze di una Comunità e promuovere quindi un'opportunità di crescita condivisa e partecipata. Le azioni avanzate sono capaci di favorire forme di collaborazione tra Cittadini e Amministrazione Pubblica per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione urbana dei beni comuni urbani (intesi come beni immobili e spazi pubblici), da sottrarre al degrado sociale. La proposta Intende altresì generare opportunità di lavoro (azioni di sostegno al reddito, percorsi di formazione lavoro, autoimprenditoria giovanile, altro), tali da favorire eventualmente la sostenibilità ambientale ed un sistema economico pensato per potersi rigenerare ed autofinanziare da solo.



F – LIBERATORIA PRIVACY E COPIA DOCUMENTO D'IDENTITA' :

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). In osservanza a quanto disposto dall'art. 13 del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il sottoscritto è consapevole che la Città di Torino, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, fornisce le seguenti informazioni:

- 📁 🖱️ trattamento dei Suoi dati è finalizzato alla liquidazione del contributo finanziato; potranno inoltre essere utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali relativamente a iniziative rivolte alla cittadinanza;
- 📄 🖱️ il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con procedure anche informatiche, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità;
- 📄 🖱️ il conferimento dei dati è necessario per la liquidazione del contributo richiesto, pertanto la mancata indicazione comporta l'impossibilità di concedere il contributo stesso;
- 📄 🖱️ i dati forniti possono essere trattati dal responsabile e dagli incaricati;
- 📄 🖱️ i dati stessi non saranno comunicati a terzi;
- 🕒 🖱️ i dati forniti saranno trasmessi agli uffici competenti;
- 📄 🖱️ gli interessati potranno avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del citato Codice e in particolare del diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento;

il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore/Dirigente d'Area e/o Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità della Città di Torino.

Cordiali saluti.

Firmato il Presidente AGLIANO Giorgio



FOTOGRAFIE LUOGHI OGGETTO DELL'INTERVENTO :

